

TORNATA DEL 27 GIUGNO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. — *Atti diversi.* = Domanda del deputato Nicotera per un porto in Calabria, e spiegazioni del ministro per i lavori pubblici. = Presentazione di documenti relativi al progetto sui beni demaniali, e di una relazione sullo schema di legge per ispeze sul bilancio della guerra per il 1862. = Discussione generale sul disegno di legge per facoltà al Governo di esercitare per gli altri sei mesi il bilancio 1862 — Proposta del deputato Allievi per separazione della questione finanziaria da quella politica — È combattuta dal deputato Mellana — Considerazioni in appoggio della medesima, e sulla discussione dei bilanci, del deputato Lanza Giovanni — È combattuta dal ministro per le finanze, che fa questione politica sulla votazione del progetto — Osservazioni e proposta sui bilanci, del deputato Crispi — I deputati Boggio e Mellana, ed il presidente del Consiglio oppugnano parimenti la proposta preliminare della Giunta — Replica — Il deputato Chiaves vi oppone la questione pregiudiziale — Spiegazioni del deputato De Blasiis — La questione pregiudiziale è approvata — Altra proposta del deputato Crispi sui bilanci — Parlano il presidente del Consiglio ed i deputati De Blasiis, Costa A., Susani e D'Onofreggio — Si passa all'ordine del giorno, e quindi alla discussione generale. = Presentazione dei disegni di legge: costruzione di tre ponti in Sicilia; spesa per la costruzione di carrozze postali; costruzione di un ponte sul Volturno; trasporto di un piroscampo dal lago Maggiore a quello di Garda; acquisto di un cordone sottomarino; costruzione di strade nella valle Roia. = Discorso del deputato Ricciardi contro lo schema in discussione proposto dal Ministero — Protesta del presidente del Consiglio. = Incidente sull'orario della seduta di domani.

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

NEGROTTA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

8355. Il collegio di disciplina degli avvocati di Napoli, nell'espore alcune considerazioni tendenti a giustificare le ragioni del dissentire delle popolazioni meridionali dalla volenterosa esecuzione delle leggi relative alle tasse di registro e bollo, pregano la Camera di procedere alla revisione e riforma delle medesime.

8356. Gli impiegati della lotteria di Napoli invocano provvedimenti atti a migliorare la loro condizione.

8357. La Camera notarile della provincia di Molise svolge le ragioni che la inducono a proporre che i notai siano provvisti di una mensile prestazione.

8358. Novantacinque cittadini di Torino, comune nell'Abruzzo Chietino, reclamano contro la petizione 824, sporta dalla Giunta municipale di Casalbordino e fanno istanza perchè la sede del giudice mandamentale venga trasferita a Torino.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno fatto omaggio alla Camera:

L'ex-deputato Luigi Mercantini, di 8 esemplari di un suo canto intitolato: *Rivo Torto*;

Il signor Pesci, di 450 esemplari di un opuscolo sulle ferrovie napoletane;

L'ingegnere Giulio Cesare Bertozzi, di 100 esemplari del suo opuscolo sulla derivazione di un canale dal Po, progettata dall'ingegnere cavaliere Noè;

Il professore cavaliere Sannicola, da Napoli, di due sonetti pubblicati in occasione della festa nazionale.

(Si procede all'appello nominale, che è interrotto.)

Il deputato Ricciardi ha facoltà di parlare.

RICCIARDI. Io chiedo l'urgenza in favore della petizione 8358, presentata dai cittadini di Torino abruzzese, i quali reclamano contro la petizione 8211, inviata dalla Giunta municipale di Casalbordino, e fanno istanza affinchè la sede del giudice mandamentale venga trasferita nel loro comune.

(È dichiarata l'urgenza.)

DOMANDA DEL DEPUTATO NICOTERA PER UN PORTO SULLE COSTE DELLA CALABRIA.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Nicotera.

NICOTERA. Dirigo oggi una domanda all'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè, a mio credere, questa domanda può avere, anzi ha relazione col bilancio.

Il predecessore dell'attuale ministro dei lavori pubblici si era alquanto occupato della necessità di un porto lungo la costa tirrena di Calabria, ove non esiste alcun porto da servire di ricovero ai legni che trovansi in circostanze di mettersi in salvo allorchè sono minacciati da forte tempesta di ponente e libeccio, che è la traversa di quella costa. Egli aveva dovuto quindi ordinare